

Tunisi Ad Al Fatah protezione franco-Usa?

TUNISI Si aprono oggi a Tunisi i lavori del quinto congresso di Al Fatah...

Sarà ben difficile come è ovvio che una notizia del genere riceva conferme ufficiali...

Il congresso di Al Fatah è circondato dunque anche da parte palestinese da rigorose misure di sicurezza...

Il panorama complessivo è convulso frenetico. Gli Usa premono su Israele...

La flotta Usa si prepara ad un'eventuale rappresaglia. Ma si continua a cercare una soluzione politica della crisi

Navi da guerra verso il Libano

Bush però insiste: «Non cerco avventure»

Sono almeno 14 le navi da guerra Usa già salpate per ricordare che resta aperta la possibilità di una rappresaglia...

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SIEGMUND GINZBERG

NEW YORK L'incrociatore lanciamissili Usa «Belknap» ammiraglia della flotta Usa nel Mediterraneo ha invertito la rotta verso il porto sovietico di Sebastopoli...

Non sono affatto «imminenti» che al momento si punta tutto sull'iniziativa diplomatica...

Quando al presidente è stato chiesto di spiegare i movimenti della flotta si è limitato a rispondere «Stiamo prudentemente pianificando»...

Avvertimenti a Israele e Iran per evitare nuovi atti di forza. La maggioranza degli americani approva la cautela del presidente

di cui dispongono presso gli estremisti che hanno in mano gli ostaggi americani...

Quando volontà di dialogo a tutto campo. Tanto che c'è chi nelle tragiche vicende di questi giorni vede addirittura l'occasione per l'avvio di un modo nuovo di rispondere alle crisi internazionali da parte di Washington...

Il più diffuso quotidiano americano e uno dei più a destra il 60% degli americani quasi due su tre ritengono che Bush su questa crisi si sta muovendo col ritmo giusto...



La moglie di Higgins (a destra) mentre lascia il Pentagono

Ostaggi, diplomazia al lavoro. Oggi la scadenza dell'ultimatum

Continuano a ritmo serrato le consultazioni a vari livelli e in diverse direzioni per cercare una via d'uscita alla crisi innescata dal sequestro dello sceicco Obeid...

GIANCARLO LANNUTTI

Il panorama complessivo è convulso frenetico. Gli Usa premono su Israele (il vice segretario di Stato Kelly è da ieri a Gerusalemme)...

I americani Ciccipio sono state insomma provvidenziali (e danno l'impressione che forse sotto sotto qualche forma di trattativa sia davvero in corso)...

Sul nullo della «esecuzione» di Joseph Ciccipio è ormai praticamente accertato che abbia pesato soprattutto la pressione iraniana...

scieco Obeid ma sono i rapporti con gli Stati Uniti e con il resto del mondo. Il che spiega perché Arens - dopo il colloquio con Kelly che oggi vedrà Shamir - si sia preoccupato di parlare di «cooperazione e coordinamento» fra Usa e Israele...

Alle difficoltà dell'Iran non riscontro sul versante opposto e in termini diversi le difficoltà di Israele. Un ex direttore generale del ministero degli Esteri ha fotografato la situazione osservando che oggi per Gerusalemme il problema non è il rapimento dello sceicco Obeid ma sono i rapporti con gli Stati Uniti e con il resto del mondo...

Il nome del grande direttore d'orchestra morto recentemente poteva finire sulla lista delle persone non gradite agli Stati Uniti insieme a quello di Waldheim. Lo ha rivelato Neal M. Sher un avvocato che dirige l'ufficio delle inchieste speciali presso il ministero degli Interni americano...

Un aereo militare sovietico un Mig 2 è precipitato nella Polonia occidentale il pilota è rimasto ucciso sul colpo ed una casa colpita da frammenti del velivolo si è incendiata ustonando in modo grave una bambina di sei anni che vi risiedeva...

Abolite le restrizioni economiche decise nell'82. L'Argentina a caccia di aiuti avvia il disgelo con Londra

PABLO GIUSSANI

BUENOS AIRES In un primo passo concreto verso la normalizzazione delle relazioni con la Gran Bretagna il governo del presidente Carlos Menem ha revocato tutte le restrizioni stabilite dall'Argentina dopo la guerra delle isole Malvine...

Le relazioni commerciali fra le due nazioni furono interrotte (insieme a quelle diplomatiche) nell'aprile 1982 con l'occupazione militare argentina delle Malvine...

gli acquisti argentini dalla Gran Bretagna avevano totalizzato 222 milioni di dollari e le sue vendite 217 milioni. Nell'84 queste cifre erano calate rispettivamente a 58 milioni e 2 milioni.

Fonti governative intanto facevano sapere che il nuovo governo argentino assegnava una enorme importanza alla ripresa delle relazioni normali con Londra e che temeva di vedere turbati altrimenti i suoi rapporti con tutta la Comunità europea.

Dopo l'annuncio di Menem sono trascorsi tre settimane di grande confusione sulle vie che il nuovo governo si accingeva a percorrere nella sua politica di distensione verso la Gran Bretagna...

La confusione è aumentata la settimana scorsa quando il sottosegretario per l'America latina del ministero degli Affari Esteri Raul Cargniano ha confermato l'esistenza di una proposta presentata informalmente al governo di Londra attraverso l'ambasciata britannica a Montevideo.

estieri ma fonti molto attendibili ritengono che una simile soluzione sia stata effettivamente trasmessa all'ambasciata britannica a Montevideo ma da un'area governativa estranea al dicastero di Cavallo.

A quanto pare si sperava che una proposta di questo genere - e particolarmente la grossissima concessione rappresentata dall'eventuale beneplicio di Buenos Aires alla presenza della Nato nell'Atlantico del Sud - potesse invogliare gli Stati Uniti a promuovere forme speciali di aiuti economici all'Argentina.

Il nuovo ambasciatore britannico a Montevideo, Columb Sharkey ha smentito anche l'esistenza di una tale proposta e ha scartato anche la possibilità di un'ammnistrazione tripartita.



Carlos Menem

Proteste contro la fine dello sciopero. Portuali inglesi divisi. Picchettate le sedi sindacali

Sospeso dai sindacati lo sciopero dei portuali. Proteste e grida di tradimento negli scali di Liverpool e Bristol che rimangono fermi. Londra è rimasta nuovamente paralizzato dallo sciopero nel metrò mentre continua l'ondata di vertenze sugli aumenti salariali.

ALFIO BERNABEÌ

LONDRA Dopo tre settimane di sciopero la maggior parte dei portuali è tornata al lavoro a seguito di una controversa decisione sindacale di sospendere la vertenza. Sono i portuali di Liverpool e Bristol continuano a resistere. Nel corso di accessi dibattiti che ricordano la conclusione dello sciopero dei minatori del 1984 85 centinaia di portuali sono giunti a Londra per picchettare la sede del sindacato in segno di protesta.

non comportati come dei gangster. Pochi giorni dopo l'inizio dello sciopero deciso col 75% di voti a favore da 9.200 portuali gli imprenditori hanno cominciato ad offrire 35 mila sterline (circa 80 milioni di lire) a chi era disposto a lasciarsi. Circa tremila portuali hanno accettato. Poi quasi seicento portuali hanno perso il lavoro quando alcuni imprenditori hanno dichiarato il fallimento. Altri hanno ricevuto minacce di licenziamento senza alcun compenso e sedi sindacalisti sono stati licenziati nel porto londinese di Tilbury. Gli imprenditori hanno inoltre potuto inviare lettere ai portuali con le proposte di un nuovo contratto - prendere o lasciare - dato che nel frattempo l'abolizione del Dock Labour Scheme da essi istituito nel 1947 e che voleva non preservare è diventata legge. Davanti a un quadro in cui 45 dei 60 scali che aderivano allo «Scheme» sono tornati a funzionare con un totale di circa quattromila portuali al lavoro e circa tremila ancora in sciopero il sindacato T & F ha votato a favore della sospensione dello sciopero. Ma la vertenza continua nel senso che ora dobbiamo cercare di ottenere dai van imprenditori locali le migliori condizioni possibili relative a sicurezza del lavoro pensione ore lavorative ha detto Todd. C'è un certo sollievo sia negli ambienti sindacali che in quelli del partito laburista dato che fin dall'inizio lo sciopero era stato giudicato perdente e Labour in particolare aveva manifestato l'intenzione di non rinnovare lo «Scheme» nell'eventualità di una vittoria alle prossime elezioni.

Continua intanto lo sciopero fra gli impiegati municipali che hanno respinto i aumenti salariali dell'8 15% e chiedono il 12% mentre gli impiegati della Bbc hanno iniziato a tentare se accettano o meno i 8,8%. La notizia che i 140 mila ufficiali di polizia hanno ricevuto il 9,25% di aumento ha contribuito a rafforzare il fronte delle numerose vertenze. ormai i sindacati respingono offerte inferiori all'8,3%. Il tale tasso di inflazione

Il Papa chiede la restituzione della salma



Il presidente americano Bush si è rivolto al papa Giovanni Paolo II (nella foto) perché interceda nella trattativa per la restituzione della salma del colonnello statunitense Higgins impiccato tre giorni fa. Il Vaticano ha accolto l'appello e ha ribadito la sua disponibilità a collaborare per la messa a punto di un negoziato internazionale che tocchi tutti i problemi del mondo mediterraneo...

La Thatcher «lavora» per l'incolumità degli ostaggi

Waite John McCarty Jack Mann e Alec Collett. Le autorità britanniche non si sono mai dimenticate dei prigionieri e anche durante il recente vertice di Parigi è stata sollecitata la loro liberazione.

I mujahedin accusano: «Rafsanjani il responsabile»

no che il presidente ha inviato in Siria il fratello «per dargli» da vicino le azioni terroristiche dei sicari in Libano compresa l'esecuzione di Higgins.

Boffa: «Positivo l'accordo sulla Cambogia»

sciano prevedere che a fine mese sarà tutto risolto. Fondamentale è il ruolo che l'Onu in questi casi ricopre e determinante è stata la ritirata delle truppe vietnamite. Anche i comunisti italiani hanno portato il loro contributo.

Cecoslovacchia Dubcek chiede riforme

L'ex leader della primavera di Praga Alexander Dubcek (nella foto) ha inviato ai membri del Comitato centrale e del Politburo del Partito comunista cecoslovacco una lettera con la quale chiede riforme radicali per evitare un divano incolombabile con il paese e la perdita di ascendente sulla popolazione.

Il primo ministro inglese Margaret Thatcher ha dichiarato durante una cerimonia pubblica che «sta facendo il possibile su via diplomatica per garantire l'incolumità dei quattro ostaggi in mano degli estremisti sciiti del Libano Terry Mitchell e John McMane e Alec Collett». Le autorità britanniche non si sono mai dimenticate dei prigionieri e anche durante il recente vertice di Parigi è stata sollecitata la loro liberazione.



La moglie di Higgins (a destra) mentre lascia il Pentagono

Inchiesta Usa sul passato nazista di Karajan

so il ministero degli Interni americano. Era stato inviato un dossier a suo nome per un passato non troppo limpido durante il periodo nazista. Il caso è stato ora archiviato.

Mig sovietico precipita in Polonia

Un aereo militare sovietico un Mig 2 è precipitato nella Polonia occidentale il pilota è rimasto ucciso sul colpo ed una casa colpita da frammenti del velivolo si è incendiata ustonando in modo grave una bambina di sei anni che vi risiedeva.

VIRGINIA LORI